

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO, PICCOLE E MEDIE IMPRESE (MPMI) CHE SVOLGONO VENDITA AL DETTAGLIO DI BENI E/O SERVIZI, SOMMINISTRAZIONE DI CIBI E BEVANDE E PRESTAZIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA DEL BANDO REGIONALE “SVILUPPO DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO 2022-2024” – RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTI.

1. FINALITÀ, OBIETTIVI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Le Amministrazioni Comunali di Bareggio e Cornaredo con il presente bando intendono assegnare, a mezzo di procedura ad evidenza pubblica, contributi economici a fondo perduto agli operatori economici localizzati nel territorio del Distretto del Commercio, con l'intento di:

- rilanciare le attività che sostengono il tessuto economico locale;
- favorire lo sviluppo e il miglioramento qualitativo dei servizi offerti dalle realtà economiche;
- contribuire alla nascita di sinergie tra diversi ambiti del territorio;
- sviluppare modalità alternative di organizzazione di vendita (commercio elettronico, consegna a domicilio ecc.) come arricchimento del canale tradizionale presso il punto vendita;
- migliorare la qualità dei punti vendita dal punto di vista estetico e di sicurezza;
- migliorare l'accessibilità agli spazi commerciali per favorire la crescita di una città senza barriere;

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessivamente stanziare dal Comune di Bareggio per l'iniziativa ammontano a € 21.331,03 (euro ventunmilatrecentotrentuno/03).

Le risorse complessivamente stanziare dal Comune di Cornaredo per l'iniziativa ammontano a € 28.536,03 (euro ventottomilacinquecentotrentasei/03).

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari del contributo le micro, piccole o medie imprese (MPMI) che svolgono vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande e prestazione di servizi alla persona, con unità locale situata nel territorio del Distretto.

Sono escluse dal presente bando le imprese che svolgono, nell'unità locale, come attività primaria, risultante da visura camerale, di cui ai seguenti codici ATECO:

- 92.00 attività riguardanti le lotterie, le scommesse, le case da gioco
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse

Sono altresì escluse le agenzie, tranne le agenzie di viaggi, le attività di intermediazione, così come qualunque attività o servizio di tipo sanitario assistenziale.

Ogni operatore economico potrà presentare una sola domanda per unità locale. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda per la medesima unità locale, sarà considerata valida solo ed esclusivamente la prima domanda pervenuta, in ordine di protocollo di registrazione, e tutte le domande successive verranno automaticamente annullate d'ufficio, eccetto il caso in cui la domanda successiva contenga esplicita richiesta di annullamento dell'istanza precedente e contestuale rinuncia al relativo contributo, ove già concesso.

4. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Gli operatori economici beneficiari del contributo di cui al presente bando devono possedere i seguenti requisiti:

- essere MPMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. UE n. 651/2014;
- essere iscritte al Registro delle Imprese e risultare attive;
- disporre di una unità locale, oppure impegnarsi ad aprire, entro il termine di conclusione del bando, una unità locale, che sia collocata all'interno dell'ambito territoriale del Distretto del Commercio e che:
 - ✓ abbia vetrina su strada o sia situata al piano terreno degli edifici o all'interno delle corti;
 - ✓ disponga di locali direttamente accessibili al pubblico, presso cui si esercita una attività di:
 - vendita al dettaglio di beni e/o servizi;
 - somministrazione di cibi e bevande;
 - prestazione di servizi alla persona;
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Reg. UE n. 1407/2013 "De minimis";
- non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs..

Sono ammissibili anche:

- le attività di servizi alla persona, che non soddisfino il requisito di avere la vetrina su strada o di essere situate al piano terreno degli edifici o all'interno di corti;
- gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti aver avviato, **alla data di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute ed ammissibili a contributo**, una attività economica che soddisfi i requisiti sopra previsti.

Per accedere al contributo, le imprese che detengono apparecchi per il gioco d'azzardo lecito devono impegnarsi formalmente a rimuovere, alla scadenza del contratto di installazione stipulato con il concessionario, gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito eventualmente detenuti a qualsiasi titolo e non possono procedere con nuove installazioni dalla data di presentazione della domanda di contributo e per i successivi tre anni dall'erogazione del contributo.

I requisiti di ammissibilità sopra evidenziati devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

In fase di erogazione finale del contributo concesso da parte degli Enti Locali, le imprese beneficiarie dovranno essere in regola con i titoli abilitativi edilizi, le segnalazioni che consentono alle imprese di iniziare o modificare le loro attività, il pagamento dei tributi locali e con gli obblighi contributivi, come attestato dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), pena la revoca del contributo, ove concesso. Il Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dall'Ente locale presso gli enti competenti.

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

5. TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMESSI A CONTRIBUTO

Sono ammissibili progetti di investimento che possono includere le seguenti tipologie di interventi:

- riqualificazione e ammodernamento, in una prospettiva di innovazione e sostenibilità, di attività già esistenti;
- avvio di nuove attività o apertura di nuove unità locali, oppure subentro di un nuovo titolare presso una attività esistente;
- accesso, collegamento e integrazione dell'impresa con infrastrutture e servizi comuni offerti dal Distretto o compartecipazione alla realizzazione di tali infrastrutture e servizi comuni.

Gli interventi dovranno:

- essere realizzati presso una unità locale localizzata all'interno dell'area del Distretto e in possesso dei requisiti sopra indicati;
- interessare una attività ammissibile (vendita al dettaglio di beni e/o servizi, somministrazione di cibi e bevande, prestazione di servizi alla persona).

I richiedenti hanno l'obbligo di presentare/richiedere preventivamente presso gli Uffici competenti i titoli abilitativi, ove necessari per l'esecuzione dell'intervento.

6. TIPOLOGIA DELLE SPESE AMMISSIBILI A CONTRIBUTO

Nel rispetto degli interventi indicati al precedente punto 5, sono ammissibili a bando le seguenti tipologie di spesa:

a) Spese in conto capitale:

- opere edili;
- impianti;
- arredi e strutture temporanee;
- macchinari, attrezzature ed apparecchi;

- veicoli ad uso commerciale;
- Realizzazione, acquisto o acquisizione tramite licenza pluriennale di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;

b) Spese di parte corrente:

- consulenze, studi ed analisi;
- canoni annuali per l'utilizzo di software, piattaforme informatiche, applicazioni per smartphone, siti web ecc.;
- spese per eventi ed animazione;
- promozione, comunicazione e pubblicità;
- formazione del titolare o dei lavoratori;
- affitto dei locali per l'esercizio dell'attività di impresa.

Per essere ammissibile al contributo, il budget di spesa dell'intervento deve obbligatoriamente prevedere delle spese in conto capitale.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili alla tipologia di interventi, di cui al punto 5.

Le spese si intendono al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso, tenendo conto della disciplina fiscale cui il beneficiario è assoggettato.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo, ritenute pertinenti a norma del presente bando e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data del 28/03/2022. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa rileva la data di emissione della relativa fattura.

In ogni caso le spese sostenute dovranno:

- essere intestate al soggetto beneficiario del contributo;
- aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto partner, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione;
- essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale, accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori);
- essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa.

7. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili a contributo:

- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- i pagamenti effettuati in contanti o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- i lavori in economia;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese per servizi continuativi, periodici o connessi ai normali costi di funzionamento del soggetto beneficiario o partner (come la consulenza fiscale ordinaria e i servizi regolari);
- le spese per la gestione ordinaria dell'attività di impresa, ad esempio materiali di consumo e minuterie, cancelleria, scorte di materie prime, semilavorati, utenze;
- le spese relative ad atti notarili, registrazioni, imposte e tasse;
- le spese di viaggio (trasferta, vitto e alloggio);
- l'acquisto di terreni e/o immobili;
- le spese per il personale;
- ogni ulteriore spesa non espressamente indicata nell'elenco delle spese considerate ammissibili, anche se parzialmente e/o totalmente attribuibili all'intervento.

8. TIPOLOGIA E IMPORTO DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo economico è concesso come agevolazione a fondo perduto, a fronte di un budget di spesa liberamente composto da spese in conto capitale e spese di parte corrente.

Il contributo concesso non può essere superiore al 50% della spesa ammissibile totale al netto di IVA (in conto capitale e di parte corrente) e in ogni caso non superiore all'importo delle spese in conto capitale. La cifra massima di contributo attribuibile a ciascun operatore economico ammonta ad € 1.500,00 (euro millecinquecento).

I CONTRIBUTI SONO CONCESSI SOLO PER OPERE ED INTERVENTI EFFETTUATI O DOTAZIONI ACQUISTATE DAL 28/03/2022. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura.

Il beneficiario dovrà preventivamente segnalare ogni eventuale variazione pervenuta all'investimento proposto o alle singole voci di spesa ammesse all'agevolazione, ai fini di ottenere specifica autorizzazione alle varianti stesse da parte del Comune.

In caso di mancata segnalazione o di mancata autorizzazione scritta qualsiasi variazione verrà esclusa dal calcolo dell'investimento realizzato e del contributo spettante. Non si considerano variazioni: il cambio del fornitore del medesimo bene e gli scostamenti tra le singole voci di spesa.

Si riportano alcuni esempi per meglio comprendere le modalità di calcolo del contributo erogabile:

Esempio 1:

- Importo totale budget di spesa: € 3.000
- Importo spese in conto capitale: € 2.000

- Importo spese di parte corrente: € 1.000
- Aiuto massimo concedibile: € 1.500
- L'aiuto è pari al 50% della spesa totale, ovvero € 1.500

Esempio 2:

- Importo totale budget di spesa: € 3.000
- Importo spese in conto capitale: € 1.000
- Importo spese di parte corrente: € 2.000
- Aiuto massimo concedibile: € 1.500
- L'aiuto non può essere superiore all'importo delle spese in conto capitale, ovvero € 1.000

L'investimento minimo ammissibile (considerato come somma delle spese in conto capitale e delle spese parte corrente) è di € 500 (euro cinquecento), di cui almeno € 250 (euro duecentocinquanta) in conto capitale.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda, sottoscritta dal legale rappresentante/titolare, deve essere presentata esclusivamente utilizzando il MODULO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO (ALLEGATO A) – scaricabile in formato word sul sito del Comune di Bareggio e di Cornaredo, corredata dalla documentazione richiesta ed ivi prevista.

Le domande dovranno pervenire tramite posta elettronica certificata (da PEC dell'impresa o di soggetto da lei delegata – non serve allegare delega alla istanza di partecipazione), entro e non oltre 90 giorni dalla data di pubblicazione, al Comune di competenza:

- per il Comune di Bareggio comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it;
- per il Comune di Cornaredo protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it.

Le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate irricevibili.

Qualora al momento della presentazione della domanda siano già state sostenute le spese, dovrà essere allegato anche il MODULO DI RENDICONTAZIONE (ALLEGATO B) con i giustificativi di spesa (fatture, parcelle ecc.) delle spese sostenute e i relativi giustificativi di pagamento (estratti conto, ricevute di bonifico con stato “pagato” o “eseguito” ecc.).

Qualora invece le spese non siano state sostenute al momento della presentazione della domanda, al MODULO PER LA RICHIESTA DI CONTRIBUTO (ALLEGATO A) dovranno essere allegati i preventivi dettagliati degli interventi che l'impresa si impegna a realizzare qualora risulti beneficiaria del contributo.

10. FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il procedimento di valutazione delle domande, nel rispetto dell'art. 2 della L. 241/1990, si concluderà entro 60 giorni dalla data di chiusura del termine per la presentazione, salvo sospensione dei termini per richiesta di integrazioni documentali.

L'istruttoria sarà composta da una fase di verifica di ammissibilità formale delle domande e da una fase di verifica di sussistenza dei requisiti di ammissibilità soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

Le domande presentate saranno pertanto valutate in base alla regolarità formale della domanda (effettivo utilizzo della documentazione prevista da bando e completezza dei documenti e delle informazioni richieste, effettiva presenza dei requisiti previsti da bando, rispetto alle informazioni autocertificate dai partecipanti e al rispetto delle tempistiche previste da bando), alla effettiva compatibilità degli interventi proposti con quanto ammissibile da bando. Inoltre sarà verificata la regolarità dei titoli abilitativi edilizi, delle segnalazioni che consentono alle imprese di iniziare o modificare le loro attività e del pagamento dei tributi locali.

Il Comune si riserva la facoltà di richiedere integrazioni in caso di necessità.

A conclusione della fase istruttoria, ciascuna domanda ritenuta ammissibile verrà inserita in graduatoria sulla base della data di presentazione della domanda. In tal modo sarà definita e pubblicata una graduatoria sulla base dell'ordine cronologico di ricezione delle domande per l'assegnazione del contributo che contemplerà sia domande con spese già sostenute, che domande contenenti progetti di spesa.

A ciascun beneficiario sarà comunicata l'ammissione all'agevolazione ed il relativo importo di contributo di cui al presente bando.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

Il contributo concesso sarà erogato a consuntivo, a rimborso delle spese sostenute, in un'unica soluzione, entro 30 giorni dal provvedimento di approvazione di rendicontazione, previa verifica da parte del Comune di competenza, della regolarità dei versamenti contributivi previdenziali e assicurativi a mezzo DURC, dei titoli abilitativi edilizi dell'intervento, ove necessario, delle segnalazioni che consentono alle imprese di iniziare o modificare le loro attività del pagamento dei tributi locali e di eventuali posizioni pendenti con il proprio Comune.

I beneficiari dovranno rendicontare (per chi non le ha presentate in fase di domanda) le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione della graduatoria e tassativamente entro e non oltre 30/09/2024.

I soggetti beneficiari dovranno far pervenire al Comune di competenza all'indirizzo:

- comune.bareggio@pec.regione.lombardia.it per il Comune di Bareggio;
- protocollo@pec.comune.cornaredo.mi.it per il Comune di Cornaredo;

tutta la documentazione definitiva sugli interventi realizzati, consistente in:

- MODULO DI RENDICONTAZIONE (ALLEGATO B), comprensivo delle coordinate bancarie del conto corrente, intestato al soggetto beneficiario, su cui effettuare il versamento del contributo;
- documenti validi ai fini fiscali e relativi giustificativi che attestino il pagamento con mezzi tracciabili (comprensiva dei relativi estratti conto su carta intestata della banca dove vengono segnalati i singoli pagamenti);
- fatture e documenti fiscali che attestino le spese sostenute. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate al precedente punto 5 Tipologia di interventi e spese ammissibili;

- copia documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/titolare (sottoscrittore dell'allegato B);

Qualora in fase di rendicontazione delle spese si riscontrasse una riduzione della spesa effettuata rispetto a quella dichiarata ed approvata nella domanda di contributo si provvederà alla riduzione proporzionale del contributo concesso; al contrario, nel caso in cui la spesa effettiva sia superiore rispetto a quanto dichiarato ed approvato nella domanda verrà confermato l'importo del contributo assegnato.

Economie eventualmente risultanti da rinunce o da riduzione dei contributi già concessi saranno assegnati prioritariamente alle domande già inserite in graduatoria, ritenute ammissibili ma non finanziate per carenza di fondi.

Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono infatti finanziate in ordine cronologico di ricezione, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

Il contributo sarà assegnato in ordine di graduatoria decrescente a partire dalla prima domanda presentata fino a esaurimento delle risorse complessive disponibili. All'ultimo operatore beneficiario potrà essere assegnato un contributo parziale rispetto a quello teoricamente spettante, in funzione del contributo residuo disponibile.

12. REGIME DI AIUTO E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Gli aiuti sono concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis", ai sensi del quale una impresa unica, come definita ai sensi dell'art. 2.2 del Regolamento stesso, può ottenere aiuti "de minimis" a qualsiasi titolo complessivamente non superiori a € 200.000,00 (€ 100.000,00 per il settore del trasporto merci per conto terzi) nell'ultimo triennio (art. 3.2).

Se il richiedente ha ottenuto aiuti riconducibili alla categoria "de minimis" d'importo complessivamente inferiore al massimale pertinente, tale limite, per effetto della concessione dell'aiuto richiesto, non potrà essere superato durante il periodo che copre l'esercizio finanziario interessato e i due esercizi precedenti.

Qualora la concessione dell'aiuto "de minimis" comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in "de minimis", secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del D.M. 31/05/2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale "de minimis" ancora disponibile. L'aiuto si considera concesso (art. 3.4) nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de

“de minimis” concesso prima della scissione è assegnato all’impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l’impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti “de minimis”.

Qualora tale attribuzione non sia possibile, l’aiuto “de minimis” è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Non sono ammessi gli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all’uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non si applica agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi.

Non costituiscono di norma aiuti all’esportazione gli aiuti inerenti ai costi relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

Gli aiuti concessi alle imprese potranno essere cumulati con altri aiuti concessi per le stesse spese ammissibili secondo quanto previsto all’art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Per l’assegnazione dei contributi si seguirà la normativa europea sulle “liberalizzazioni”, contemperando il principio di “patrimonialità” e di “economicità” dell’Ente, con quello della funzione e ottimizzazione dei servizi di prossimità.

Verrà dato a tal proposito un pari vantaggio sia alla nuova imprenditoria giovanile e femminile, sia a coloro che si trovano nella opportunità di valutare l’avvio di una nuova attività all’interno dell’ambito del Distretto.

13. ATTIVITA’ DI CONTROLLO

Il Comune di Bareggio ed il Comune di Cornaredo, anche successivamente all’erogazione del contributo, si riservano di effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta.

In caso di accertate gravi inadempienze, le somme indebitamente percepite dovranno essere restituite maggiorate del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data della concessione del contributo per il periodo intercorrente tra la data di erogazione del contributo medesimo e quella di restituzione dello stesso.

14. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza dal contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente bando;
- a realizzare gli interventi nel rispetto delle normative vigenti in materia;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- conservare, per un periodo di 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo, la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento che beneficia del contributo;
- mantenere la destinazione d'uso dei beni, opere ed immobili rispetto ai quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo stesso;
- che gli impianti, i macchinari, le attrezzature ed i beni mobili e immobili non siano distolti dall'uso previsto né localizzati in altra sede per un periodo di cinque anni dalla data di concessione del contributo;
- non cedere, alienare o distrarre i beni oggetto del contributo, per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del contributo;
- accettare i controlli che il Comune di competenza potrà disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento;
- a restituire in caso di decadenza o revoca il contributo ricevuto;

15. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;
- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni de minimis (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione scritta al Comune di competenza. In caso di revoca del contributo, qualora questo sia già stato erogato, si procederà al suo recupero.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

16. NOTE INFORMATIVE

La modulistica per la presentazione della richiesta di contributo ed erogazione è scaricabile dal sito istituzionale del Comune di competenza:

- Comune di Bareggio www.comune.bareggio.mi.it
- Comune di Cornaredo www.comune.cornaredo.mi.it

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta all'indirizzo email:

- Comune di Bareggio territorio@comune.bareggio.mi.it

- Comune di Cornaredo suap@comune.cornaredo.mi.it

17. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che, ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (GDPR), i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.